IL MELEGNANESE

*ANNO 7 - N. 11 - MELEGNANO, 1 GIUGNO 1974 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 150*

IL PIANO REGOLATORE
presentato al Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Melegnano, che non si riuniva dal 28 Febbraio scorso, è stato convocato per la sera del 27 maggio per discutere un lungo ordine del giorno (81 argomenti molti dei quali figuravano già in elenco nella precedente sessione) tra cui alcuni di notevole importanza. Ecco l'elenco dei primi principali argomenti iscritti nell'o.d.g. ai quali seguono 5 richieste di autorizzazione a stare in giudizio nella causa civile che il Comune intende promuovere contro proprietari di villette o di condomini che si oppongono al pagamento degli oneri di urbanizzazione avendo costruito prima della entrata in vigore della delibera relativa e in zona già urbanizzata.

— Piano regolatore generale; — Consigli di zona. Regolamento. Determinazioni;

— Azienda Municipalizzata « Servizi Pubblici di città ». Bilancio preventivo 1974. Esame ed approvazione;

— Delega del Consiglio Comunale a deliberare intorno ad oggetti non espressamente demandati alla sua esclusiva competenza. Fissazione del limite di valore della delega.

— Esame ed approvazione conti consuntivi patronato scolastico esercizi finanziari 1968/69; 1969/70; 1970/71; 1971/72;

— Commissione di vigilanza della Civica Biblioteca Popolare. Sostituzione membri decaduti dalla carica;

— Aumenti biennali ordinari di stipendio. Modifica norma regolamentare;

— Indennità integrativa speciale al personale per l'anno 1974.

— Mutuo di 60.000.000: assunto dal Ricovero Vecchi Cronici di Melegnano con la Cassa di Risparmio PP. LL. di Milano, assistito da garanzia fidejussoria solidale del Comune di Melegnano. Richiesta proroga tacita annuale del contratto di mutuo con l'aumento del tasso d'interesse al 10,50%, dall'11. 7. 1974;

— Consorzio fra i Comuni di S. Giuliano Milanese, S. Donato Milanese e Melegnano, con sede in S. Giuliano Milanese, per la costruzione e gestione di asili nido. Nomina di un rappresentante del comune in seno all'Assemblea consorziale, in sostituzione del defunto sig. CORSINI Gelindo;

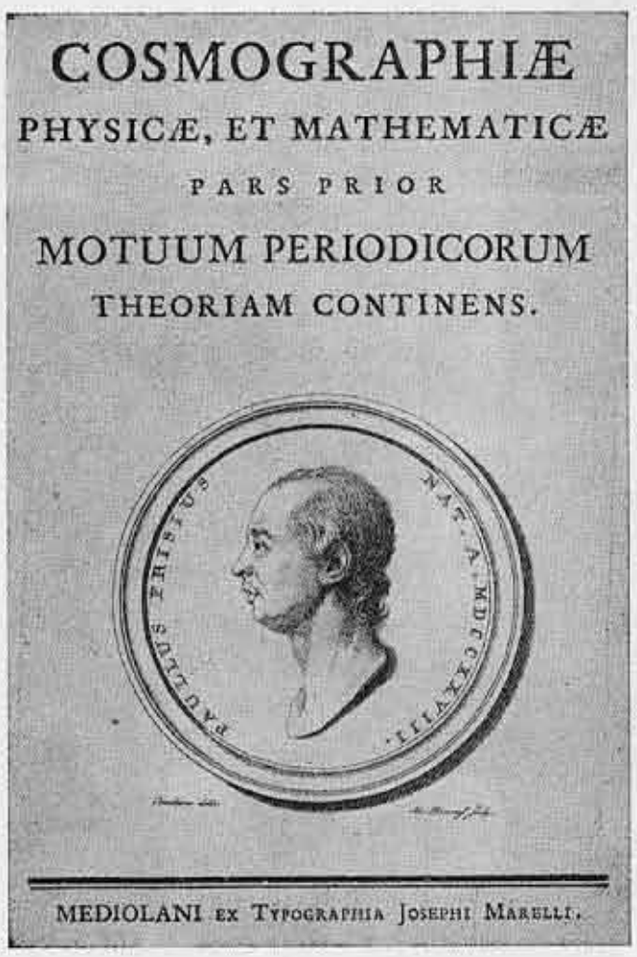
— Comitato Sanitario di Zona. Dimissioni del Sig. Michele BELLOMO. Presa d'atto; e sostituzione;

— Comitato Sanitario di Zona. Dimissioni del sig Mario SCACCINI. Presa d'atto e sostituzione;

— Azienda Speciale Farmacia Comunale. Commissione amministratrice. Dimissioni del sig. GRITTI Alessandro. Presa d'atto e sostituzione;

— Commissione Edilizia Comunale. Dimissioni del sig. Luigi VIDALI. Presa d'atto e so-

(continua a pag. 2)



Una delle cartoline commemorative edite dalla Associazione Filatelica riproduce il frontespizio del trattato di Cosmografia sul quale compare un medaglione col ritratto di Paolo Frisi.

Un autoritratto in marmo di Vitaliano Marchini.

PER INIZIATIVA DELLA "PRO LOCO MELEGNANO„

A Mergozzo, una lapide ricorda lo scultore VITALIANO MARCHINI

A Mergozzo, la ridente località piemontese sulle sponde del lago omonimo, domenica 19 maggio, nel corso di una semplice e commovente cerimonia, è stata scoperta una lapide a ricordo dello scultore melegnanese Vitaliano Marchini, sulla facciata della casa dove l'illustre artista è vissuto per più di trenta anni.

La cerimoina ha avuto luogo in occasione di una visita che una delegazione di Melegnanesi ha compiuto, appunto, alla dimora del Prof. Marchini e si è svolta alla presenza del Sindaco e delle Autorità locali, della vedova dello scultore, di parenti e di ex allievi. Per l'occasione la civica amministrazione di Mergozzo aveva diffuso un manifesto invitando la cittadinanza ad associarsi all'omaggio reso dai melegnanesi al loro concittadino.

Nell'incontro delle Autorità con la Signora Marchini le è stata consegnata la medaglia d'oro fatta pervenire dal Sindaco Aniasi e dall'Assessore Pellitteri a nome della Amministrazione Comunale di Milano a testimonianza della riconoscenza che la metropoli lombarda deve all'illustre scomparso per l'opera da Lui svolta come insegnante all'Accademia di Brera, come autore di sculture che sono andate ad arricchire i pinnacoli del Duomo, come membro per diversi anni della Commissione Edilizia milanese.

Queste benemerenze sono state ricordate dall'Architetto GianLuigi Sala in

(Continua a pag. 2)

Cerimonia per il 115° Anniversario DELLA BATTAGLIA DELL'8 GIUGNO

Il 115° anniversario della Battaglia combattuta a Melegnano l'8 Giugno 1859 tra Francesi ed Austriaci, sarà commemorato domenica 9 p.v. Alle ore 9,30 dal Castello Mediceo muoverà il corteo delle Autorità e delle rappresentanze delle Associazioni ed Istituzioni cittadine per raggiungere il Monumento Ossario in Via Vittorio Veneto, dove sarà celebrata alle 10 la Messa al campo, con la deposizione di corone e col discorso commemorativo a chiusura della manifestazione.

Il monumento ossario che raccoglie i resti dei caduti nella storica battaglia dell'8 Giugno 1859 è stato inaugurato il 19 giugno 1904. Il 70° anniversario sarà ricordato dal nostro giornale sul prossimo numero che uscirà il 15 giugno p.v.

Raccolta sangue A.V.I.S.

La Sezione AVIS di Melegnano effettuerà domenica 16 giugno la consueta raccolta di sangue tra i propri soci e cittadini.

I donatori dovranno presentarsi tra le ore 8 e le ore 12 nel Palazzo Comunale di Piazza Risorgimento, dove sarà allestito il Centro mobile di raccolta.

PER LA STORIA DI MEDIGLIA

E' il titolo di un opuscolo edito a cura del Comune di Mediglia, nel quale sono riportate le conferenze tenutesi nel locale salone Parrocchiale dal dottor Giuseppe Gerosa Brichetto nel maggio dello scorso anno.

L'iniziativa è dovuta alla *Biblioteca Civica Popolare di Mediglia*; la pubblicazone che si presenta in bella veste, arricchita di alcune illustrazioni, comprende i seguenti argomenti:

— Sulle origini di Mediglia e Triginto.

— Aspetti sociali, religiosi ed economici delle terre di Mediglia nei secoli XVI - XVIII.

— Mediglia in una pagina del Risorgimento.

NEL 190° ANNIVERSARIO DALLA MORTE dell'ILLUSTRE SCIENZATO MELEGNANESE
PAOLO FRISI COMMEMORATO dalla Associazione Filatelica

VINCE IL PREMIO LA CARTOLINA N. 1435

Come di consueto la Associazione Filatelica Numismatica Melegnanese non ha mancato all'appuntamento per le manifestazioni della Fiera del Perdono di Melegnano. Impegnativo è stato il lavoro svolto dall'A.F.N.M. per la organizzazione della III Mostra Filatelica.

Nonostante difficoltà organizzative e lungaggini burocratiche delle Poste Centrali che sino all'ultimo non hanno consegnato l'annullo speciale pregiudicando la buona riuscita della manifestazione filatelica, la Mostra commemorativa del 190° anniversario della morte dell'illustre concittadino Paolo Frisi ha avuto buon successo e l'annullo raffigurante il Frisi è stato molto apprezzato dai collezionisti della tematica « Personaggi Scentifici » Buona l'affluenza di pubblico. Oltre alle ricerche specifiche su Paolo Frisi erano esposte altre ricerche su personaggi della scienza fra cui, Leonardo da Vinci, Galileo Galilei, Guglielmo Marconi, Alessandro Volta, Antonio Pacinotti, A. Meucci.

Esposta pure l'interessante tematica « La letteratura italiana nei francobolli della repubblica italiana ». Molto gradita al pubblico la collezione delle emissione « Regno d'Italia » dal 1863 al 1944, e « Malta Indipendente » La A.F.N.M. ringrazia il Direttore delle Poste di Melegnano ed il personale tutto, per la collaborazione data alla buona riuscita della manifestazione filatelica. Alla chiusura della manifestazione una mano gentile ha estratto il numero vincente della lotteria (premio in francobolli) abbinata ai possessori delle cartoline numerate della I° Mostra Filatelica dell'A.F.N.M. n. estratto: 1435; il premio verrà consegnato al fortunato possessore della cartolina vincente tutti i martedì sera, dalle ore 21 alle ore 22,30 presso la Sede Sociale sita in Via Bascapè n. 9

IL Presidente

Ora abbiamo anche il Circolo Scacchisti

La sera di venerdì 17 maggio u.s. per iniziativa di un gruppo di melegnanesi appassionati di scacchi, è stato fondato il Circolo Scacchisti Melegnanesi. Il nuovo circolo che è affiliato alla F.I.S. (Federazione Italiana SCACCHISTI) ha la sede provvisoria in uno dei locali del castello Mediceo. Nella stessa serata è stato anche eletto il primo Consiglio Direttivo del Circolo Scacchisti che risulta così composto: Presidente, Sig. Beccarini Giuseppe, Vice Presidente, Carelli Felice - Segretario Chiappellini Gabriele, Consiglieri: Varotti Pier Giorgio, Bellomi Francesco, Iovaldi Giorgio, Giannetta Paolo. Le iscrizioni al Circolo Scacchisti Melegnanesi si possono effettuare presso il Colorificio Melegnanese in via Castellini 17 tel. 980264 oppure presso l'edicola Pozzi di via Roma, versando la quota di lire 2.000 comprensiva dell'affiliazione alla F.I.S.

abbonarsi

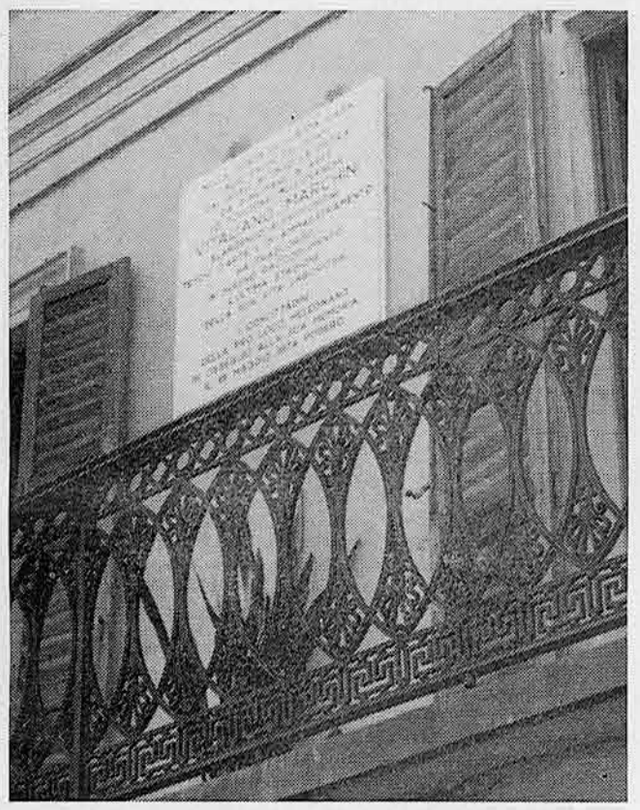
a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta di tutti i numeri del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 3.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Frisi.

PER INIZIATIVA DELLA "PRO LOCO MELEGNANO„

A Mergozzo, una lapide ricorda lo scultore VITALIANO MARCHINI

La Pro Loco in visita ai Giardini di Villa Taranto



Il testo della lapide murata sulla facciata della casa di Vitaliano Marchini a Mergozzo.

(continuaz. da pag. 1)

brevi parole pronunciate prima che il sindaco di Mergozzo scoprisse la lapide. L'Architetto Sala con parole velate di commozione, ha ricordato lo scultore scomparso come uomo e come artista, sottolineando come sia ancora vivo il suo ricordo non solo tra gli allievi (erano presenti, tra gli altri, i Professori Martinenghi, De Rossi, Bellomi) ma anche tra i concittadini di Melegnano e di Mergozzo e ha espresso al sindaco e alla popolazione della cittadina piemontese la riconoscenza dei Melegnanesi per la lunga e serena ospitalità e per la sincera benevolenza accordata all'illustre ospite.

La casa di Vitaliano Marchini, dopo la sua morte, è rimasta intatta e custodisce molte delle sue prestigiose opere.

La cerimonia si è conclusa con un volo di colombi viaggiatori: la graziosa squadriglia di volatili è stata portata sul posto dal colombifilo melegnanese Vincenzo Miracoli.

Liberati a Mergozzo, i simpatici pennuti hanno raggiunto la nostra città dopo un ora e un quarto di volo, collegando idealmente i due centri che hanno conosciuto la vita e l'arte del Marchini.

In mattinata il gruppo di melegnanesi che hanno preso parte alla cerimonia di Mergozzo avevano visitato i magnifici giardini di Villa Taranto a Verbania.

La loggetta attigua allo studio dove lavorava il Prof. Marchini nel periodo della sua residenza a Mergozzo. La Casa Marchini sorge a cospetto del lago, in una delle posizioni più pittoresche, ed è ancora abitata dalla consorte dell'illustre melegnanese.

I melegnanesi alla gita della PRO LOCO MELEGNANO in visita ai giardini di Villa Taranto a Verbania.

NELLA QUIETE DI QUESTA CASA
ALLE FALDE DEI MONTI
DAI QUALI ATTINSE LA PIETRA
DA SUBLIMARE IN ARTE
LO SCULTORE MELEGNANESE
VITALIANO MARCHINI
ELARGENDO A PROFUSIONE
TESORI D'ARTE E DI AMMAESTRAMENTO
HA TRASCORSO
IN SERENO RACCOGLIMENTO
L'ULTIMA STAGIONE
DELLA SUA VITA LABORIOSA

I CONCITTADINI
DELLA « PRO LOCO MELEGNANO »
IN OSSEQUIO ALLA SUA MEMORIA
IL 19 MAGGIO 1974 POSERO

Il Piano Regolatore

(continuaz. da pag. 1)

stituzione;
— Azienda Speciale Farmacia Comunale. Bilancio preventivo 1974. Esame ed approvazione;
— Azienda Speciale Farmacia Comunale. Conto consuntivo 1972. Esame ed approvazione;
— Strada collegamnto GRAMSCI/PIAVE. Acquisto mq. 253 di terreno dai F.LLI Sigg. Piero ed Emilio RHO;
— Costruzione scuola materna in località Gramsci. Acquisto mq 4800 di terreno dai F.LLI Sigg. Attilio, Assunta e Giuseppina VISMARA;
— Sistemazione di fabbricato di proprietà comunale (ex Consorzio Agrario), in Viale Diaz. Importo a base di appalto: L. 34.902.515. Diserzione di gara. Appalto mediante trattativa privata;
— Ampliamento impianto pubblica illuminazione nella strada di collegamento da Via Giardino e la Strada Prov.le Melegnano - S. Angelo. Approvazione progetto ENEL. Determinazione piano di finanziamento;

La seduta del 27 scorso è stata dedicata alla presentazione del Progetto di P.R.

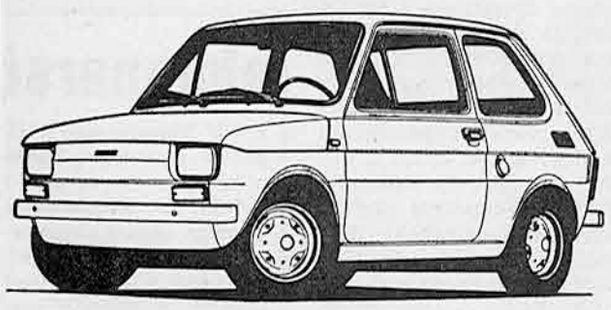
Alla presenza di un pubblico più numeroso del solito e di buona parte dei funzionari comunali (assenti i consiglieri D.C. Biggioggero, De Rossi, Maraschi Antonio, Maraschi Ines, Prinelli G. Elia) gli architetti Alberto Secchi e Gian Paolo Maffioletti hanno presentato il progetto di piano regolatore generale che è ora all'esame dei gruppi consiliari che lo discuteranno in Consiglio ad una data che non è ancora stata fissata.

Le sedute del Consiglio Comunale nel frattempo continuano per la trattazione degli argomenti all'o.d.g. Della seduta di lunedì 3 giugno riferiremo sul prossimo numero.

FIAT

126: la più nuova delle piccole Fiat

600 cm³, 23 CV (DIN),
2ª, 3ª e 4ª sincronizzate,
4 veri posti,
oltre 105 km/ora



F.lli MASSIRONI

MELEGNANO - Via V. Veneto - Tel. 980.073-981.320

E' USCITO IL SECONDO MICROSOLCO

"LA GIOIA DELLA FORESTA„

cantata in dodici brani dal Coro Melegnanese

La storia di Melegnano è ricca di istituzioni spontanee apparse e scomparse come una meteora dalla breve durata di una stagione. Tra queste apparizioni, quelle a carattere culturale sono piuttosto poche e quelle riservate al settore musicale sono ancora meno. E la loro scomparsa lascia. logicamente, maggior rimpianto. Dove sei finito, *« Coro della picozza »*? Non è proprio possibile una tua risurrezione?

Oggi vorremmo che il *Coro della Gioia* somigliasse ad una stella fissa e se temiamo per il suo tramonto non è per il fatto che stia venendo meno il suo fervore iniziale (che anzi è più che mai vivo) ma perchè ben sapendo che è composto unicamente di giovani e di giovanissimi (e che i giovani ahinoi, prima o poi invecchiano) potrebbe paventarsi il pericolo di un declino per senescenza. E ci auguriamo che non manchino allo staff dirigenziale idee e mezzi per mantenere sempre la fase ascendente della loro parabola. Perchè il *Coro della Gioia* nato così in sordina anni or sono, si è imposto così bene ed è entrato così solidamente nel novero delle simpatie melegnanesi che la sua scomparsa (ma basterebbe dire: un suo... calo) lascerebbe non poco rimpianto. Tocca anche a lui il destino delle persone o degli istituti arrivati presto e tanto in alto che sono costretti a faticare non poco per rimanere sulla cresta dell'onda.

Fatti i debiti scongiuri e i migliori auspici, veniamo a dire che per il Coro della Gioia è ancora tempo di gioie. Vede la luce in questi giorni il suo secondo microsolco, dal titolo « La Gioia della foresta » (il primo microsolco risale al 1972).

Si tratta questa volta di dodici brani dedicati a soggetti liturgici o religiosi dovuti alla vena musicale di G. Elia Prinelli, dell'Abbè Michel Beugre (Costa d'Avorio) e di Gaetan de Courreges (Francia).

E' sempre G. Elia Prinelli che dirige il coro con l'ausilio di Antonio Donnoli all'organo e di Domenico Prinelli alla chitarra.

Chi dall'ascolto del disco si aspetta qualcosa di estremamente elaborato, di sofisticato, di prezioso o di lezioso probabilmente rimarrà male. Non sapremmo dire quanto nuocciano o quanto giovino certe ruvidità nella dizione (con le « e » aperte come è tipico della parlata melegnanese) o nell'emissione della voce (impetuosa come è tipico dei bimbi quando cantano a vele spiegate) per la spontaneità di questi canti che poggiano sui due bei pilastri della gioiosità e dell'entusiasmo persino in quelle ispirate e semplici melodie (*Cantano i cieli, Signore ascoltaci)* che hanno il respiro di una preghiera.

Il disco è in vendita presso la Buona Stampa in Via Paolo Frisi.

Due liriche di M. A. POGLIAGHI

CONCERTO

E lanciano nel buio —
a salvazione —
svelta una scala
di lucenti note —
le belle mani.

PRELUDIO A BACH

— S.D.G. —

Solo il soffrire
in piane superfici —
vi può ridurre
o incolmabili abissi.

Stridenti dissonanze
di anime e cuori — solo
l'amore vi può fondere
in assonanza piena.

Ed armonioso sia l'avvicendarsi
della ventura umana —
e l'inno della musica
si innalzi nel preludio —
e fuga della vita —

verso di Te che solo sei la vita.

Maria A. Pogliaghi

Giovanni Sebastiano Bach scriveva in principio di ogni sua opera la sigla - S. D. G. - ossia. « A sola gloria di Dio.

Il « coro della gioia » diretto da G. Elia Prinelli fotografato al « Festival della Rosa d'oro » dove ha vinto la selezione melegnanese. (Foto Besozzi - Melegnano)

G. GEROSA BRICHETTO

Le giornate dell'8 Giugno '59 e la critica militare

Secondo l'autorevole giudizio di un critico militare moderno, il combattimento di Melegnano dell'8 giugno 1859 viene definito « *strategicamente senza uti-* « *lità, tatticamente un sem-* « *plice attacco frontale in* « *cui si dimenticò, per di* « *più, il principio dell'eco-* « *nomia delle forze* » *(Baldini)*. E' evidente che uno studio realistico di quel sanguinoso scontro, alla luce delle testimonianze posteriori e dei documenti di archivio, ce lo rappresenta su di uno sfondo alquanto diverso da quello che siamo usi a rievocare ad ogni annuale ritorno di tale data. Sarebbe come dire che la versione ufficiale francese dei fatti della Campagna d'Italia e l'ardore patriottico emanante dagli scritti dell'epoca intorno alla nostra epopea risorgimentale, meritano per la verità storica un qualche raffronto con le notizie comparse sulla stampa europea, o pervenute attraverso i dispacci diplomatici alle cancellerie delle varie potenze.

Tutti sappiamo come l'ansia della nostra riscossa nazionale poggiava sulla solida alleanza con una nazione con cui avevamo interessi comuni e sulla sincera amicizia dell'imperatore Napoleone III, il quale però doveva fare i conti con l'opinione pubblica del suo Paese assai divisa; fino dall'inizo di quel fatidico anno 1859, allorché, si può dire, il dado di una nostra dichiarazione di guerra all'Austria era già tratto, a Parigi si moltiplicavano le incertezze; titubante l'imperatore, orientato in senso pacifista il ministro degli esteri Walewski, e soprattutto incrementata una corrente antitaliana alla corte imperiale, che faceva capo addirittura alla Imperatrice Eugenia: non si doveva versare sangue francese per la causa italiana, e Napoleone III, uomo di carattere mite, era assai sensibile a questo argomento; si dice che rimase profondamente turbato alla vista del campo di battaglia di Magenta; a Melegnano fu altrettanto e la sanguinosa giornata di Solferino, poi, lo sconvolse talmente che affrettò i preliminari di pace di Villafranca.

Ma c'era dell'altro; sul piano internazionale si sferrava addirittura una offensiva diplomatica contro la lega franco - sarda; a Londra non si voleva turbare l'equilibrio imposto dal Congresso di Vienna del 1815; a Pietroburgo ed a Berlino si temeva che la Francia rafforzasse troppo la sua influenza: soprattutto a Berlino che vedeva nella sconfitta dell'Austria una minaccia diretta. Ed ecco il motivo per cui lo Stato Maggiore Prussiano seguiva con particolare attenzione tutte le mosse dell'armata francese in Italia: perfino il nostro combattimento di Melegnano, e ne traeva più di un giudizio negativo.

Viva attenzione a Berlino

La giornata di Magenta! Napoleone se la passò presso il suo Quartier Generale al di là del Ticino senza sapere che era avvenuto del Corpo d'Armata di Mac Mahon, l'artefice della vittoria; solo al cader della notte riuscirono ad informarlo; che stesse curvo su di una tavola al lume di una bugia a leggere i rapporti, o camminasse nervosamente in preda a cupi pensieri - dicono i Prussiani - è pura fantasia.

Il *Moniteur* annuncia a Parigi che l'armata è ferma per riorganizzarsi: nullo di vero; si seppelliscono i morti e si portano a Novara i feriti, mentre gli Austriaci operano ordinatamente lo loro ritirata. Nessun contatto col nemico; solo si viene a sapere il giorno 7 che ha occupato Melegnano e vi si organizza a difesa; « bisognava che gli Austriaci venissero cacciati da un vicinato così incomodo, prima che si potesse ritenersi sicuri nella capitale per ricevere in tranquillità le ovazioni che vi si preparavano ».

Nel piano dell'azione su Melegnano, concepita a Quarto Cagnino, vi era probabilmente l'intenzione « *di procurare al I° Corpo che non aveva appunto combattuto a Magenta una occasione per distinguersi* ». Baraguay d'Hilliers si trovava più lontano degli altri e cionondimeno ricevette l'ordine di portarsi con tutta celerità a San Donato. Di qui parte l'attacco contro San Giuliano, dove invece non si trova anima viva: gli Austriaci l'avevano evacuato sin dal giorno prima. Mac Mahon ha il compito di eseguire una manovra avvolgente su Melegnano dalla sinistra e divide le sue divisioni, una per Triulzio, la Canova di Linate, la Bettola, l'altra per il guado di Carpianello; entrambe convergono a Mediglia, ma la sua azione - sono sempre i Prussiani che scrivono - è un completo fallimento.

« *E' una azione complica-* « *ta, probabilmente impos-* « *sibile ad eseguirsi da tut-* « *te le parti che devono* « *agire insieme a un deter-* « *minato momento. Si do-* « *veva agire così perché* « *erano in movimento cin-* « *que divisioni contro una* « *sola brigata austriaca* ».

Il generale Roden teneva saldamente le due rive del Lambro; il reggimento del principe di Sassonia occupava la destra e le cascine isolate più avanzate, mentre i battaglioni di riserva con artiglieria erano al ponte ed all'entrata sud est del borgo.

Un errore di valutazione da parte austriaca: « *Il mat-* « *tino si era avuta la noti-* « *zia che Mac Mahon si era* « *portato in avanti sulla* « *strada di Milano, ed a* « *causa di ciò il generale* « *Roden aveva rimandato* « *sino a mezzogiorno di far* « *fare la cucina. Ma come* « *non se ne sapeva più nul-* « *la del nemico, (e per quel-* « *la già detta diversione* « *verso Mediglia), il feld* « *Maresciallo Benedek, ispe-* « *zionando le posizioni nel* « *pomeriggio ed affidando* « *il comando delle truppe* « *a Melegnano al generale* « *di divisione Berger, ordi-* « *nò di fare la minestra. Le* « *truppe, occupate così nei* « *loro ménage, furono col-* « *te di sorpresa dall'attac-* « *co nemico* ».

Le difficoltà per l'attacco francese erano estremamente rilevanti, si osserva nella relazione dello Stato Maggiore Prussiano; « *un* « *canale in particolare ve-* « *nendo da Pedriano, che* « *circondava Melegnano al* « *nord ad una distanza di* « *300 passi, e si gettava in* « *seguito nel Lambro, fu un* « *grande ostacolo per le co-* « *lonne dell'ala sinistra e* « *del centro* ». Si tratta della Vettabia, il cui passaggio coi carri e le artiglierie doveva forzatamente convergere al ponte della medesima sotto l'ingresso al borgo.

La tattica usata da Baraguay d'Hilliers è ben nota in tutti i suoi particolari: un intervento frontale con forze abbondanti ed un sicuro appoggio sulle due ali sì da non andare incontro a sorprese di sorta; un ardore ed una violenza inusitati nelle truppe di assalto che urtano contro una resistenza accanita da parte degli Austriaci; l'eroismo e la dedizione al dovere spinti al supremo sacrificio sono le insegne sotto di cui ci si batte da ambe le parti in quella sanguinosa giornata.

Nelle sue fasi più cruente la stretta degli assalitori converge necessariamente a far sgomberare il borgo ed a sospingere il nemico verso il passo del Lambro. E' qui che giunge il soccorso della Brigata Boer che il maresciallo Benedek ha fatto affluire in tutta fretta da Lodi; un battaglione Miguel carica i Francesi alla baionetta e riprende il ponte ed i cannoni; tutto il reggimento (Miguel) riesce a proteggere la ritirata del Principe di Sassonia e, sotto l'infuriare dell'uragano e degli scrosci d'acqua, ripiegare a sua volta sulla cascina Bernarda: ordinatamente, si dice, con tutto il tempo di ricuperare i feriti, (lo stesso generale Boer, colpito mortalmente, finirà mentre lo trasportano a Lodi), con perdite di un terzo di quelle del nemico.

Qui la critica dello Stato Maggiore Prussiano si fa più serrata: « *Sarebbe* « *stato possibile ai France-* « *si di raggiungere lo sco-* « *po della loro spedizione* « *se il I° Corpo avesse sem-* « *plicemente occupato e* « *trattenuto il nemico a* « *Melegnano, mentre il II°* « *corpo lo aggirava. Se il* « *presidio Austriaco si fos-* « *se sottratto al tentativo* « *di farsi prendere, sgan-* « *ciandosi più rapidamente* « *si sarebbe preso Mele-* « *gnano senza grandi sacri-* « *fici. Ma la giornata era* « *già finita quando arrivo'* « *il I° Corpo e frattanto il* « *mezzo di accerchiare il* « *nemico non aveva ancora* « *avuto successo....* »; come dire che Mac Mahon aveva perso inutilmente del tempo. Dopo Melegnano nessuno dei due contendenti ebbe intenzione di darsi battaglia; il nostro combattimento dell'8 giugno poteva essere evitato, e si sarebbe così evitata l'impressione sinistra che gravò sul morale delle truppe.

Giudizi negativi su Mac Mahon

Lo Stato Maggiore dell'Esercito Sardo, con bollettino datato da Torino l'11 giugno, dava notizia dei fatti, esimendosi naturalmente da qualsiasi commento. La *Gazzetta di Vienna* a sua volta pubblica una corrispondenza ufficiale da Verona, (ove si trovava il Quartier Generale dell'Imperatore Giuseppe), il 13 giugno, ed insiste sulla versione del « *combattimento di retroguardia* », dello svolgimento della prevista ritirata della divisione Berger su Lodi e soprattutto dell'eroico comportamento delle truppe.

Qualche anno più tardi, la pubblicazione di studi e di memorie sul nostro fatto d'armi, ed i giudizi di vari critici militari anche francesi al di fuori della storia ufficiale pubblicata dal barone di Bazancourt, concordano nell'addossare al Duca di Magenta la responsabilità dell'accaduto. La questione di principio - si sostiene - si basa su *l'ordine formale* che Baraguay d'Hilliers aveva ricevuto « *di occupare Mele-* « *gnano la sera stessa. Non* « *vedendo Mac Mahon com-* « *parire all'orizzonte, egli* « *prese la decisione di ese-* « *guire da solo la consegna* « *ricevuta, ed in questo e-* « *gli agi' da bravo ed obbe-* « *diente soldato. L'ordine* « *dell'imperatore era cate-* « *gorico* »; così' si esprime L. Vanderveide, ufficiale d'ordinanza del re dei Belgi (1861).

« *Perchè il maresciallo* « *Mac Mahon fermo' il mo-* « *vimento in avanti del ge-* « *nerale Decaen? Le sue* « *truppe non erano per nul-* « *la stanche, perchè, parti-* « *te da Milano il mattino,* « *non avevano fatto che 18* « *chilometri, allorchè quel-* « *le del I° Corpo avevano* « *percorso più di 8 leghe* ». (venivano da San Pietro all'Olmo); quando si udi' dalla parte di Melegnano il primo colpo di cannone (ore 18), la stessa divisione Decaen era ferma a Balbiano da qualche ora; perchè non era giunta a Melegnano contemporaneamente al I° Corpo?

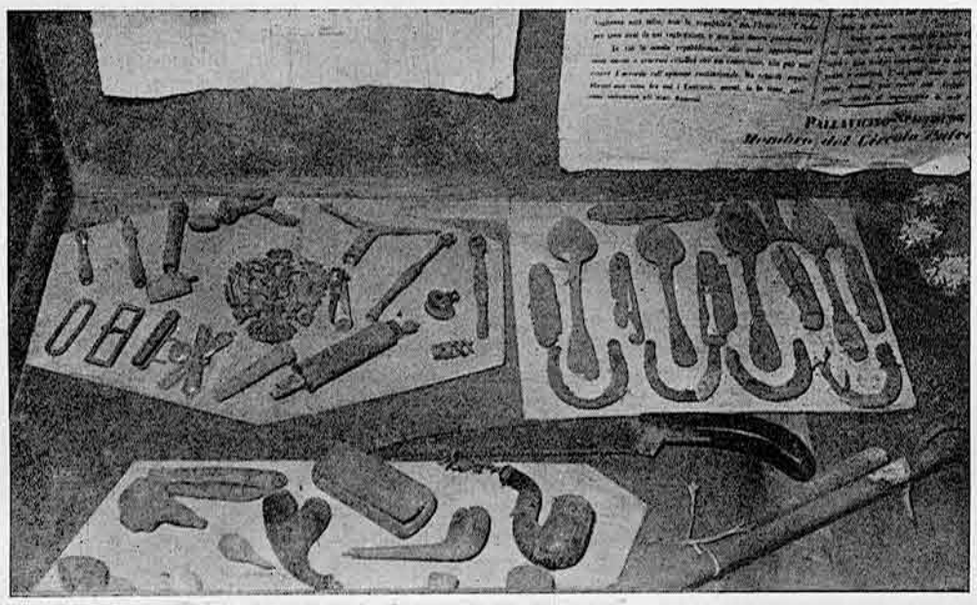
« *La relazione ufficiale* « *scivola su questo punto* « *importante. Come se essa* « *volesse nascondere un* « *errore del comandante* « *del II° Corpo, essa si con-* « *tenta di dire che la co-* « *lonna del maresciallo di* « *Mac Mahon, giunta alla* « *strada di Mulazzano, ha* « *fatto un cambiamento di* « *direzione a destra e si è* « *avanzata attraverso delle* « *praterie di difficile acces-* « *so. Noi faremo osservare* « *che a sei ore di sera il* « *generale Decaen era a 600* « *metri oltre Dresano, e che* « *a sette ore e mezza egli* « *aveva appena guadagnato* « *500 metri. Egli impiego'* « *quindi un'ora e mezza per* « *percorrere questa breve* « *distanza. Per di più le pra-* « *terie non erano di diver-* « *sa natura, da queste par-* « *ti, che in altri luoghi at-* « *traversati dai nostri sol-* « *dati, i quali, lungi dal-* « *l'impiegare un'ora e mez-* « *za per fare un mezzo* « *quarto di lega, avevano* « *marciato in ragione di 3* « *chilometri all'ora* » (Duquet)

« *Il est bien permis* - con- « tinua lo scrittore - *d'y re-* « *connaître un regret de la* « *negligence du mareschal* « *de Mac Mahon* ». Abbiamo scritto altra volta sulle colonne di questo giornale che il maresciallo di Francia Patrizio di Mac Mahon, duca di Magenta, non ebbe la ventura, in terra di Mediglia, di Balbiano e Dresano di aggiungere altre fronde al suo glorioso serto; definito « una delle più simpatiche e più giustamente popolari fisionomie militari dell'armata », il grande stratega di Sebastopoli e di Magenta si scrollerà facilmente dalle spalle il piccolo insuccesso di Melegnano; la storia gli riserverà delle pagine ben più importanti.

Travolto nel disastro di Sédan, dove viene fatto prigioniero insieme all'imperatore, noi lo vediamo ritornare in primo piano allorchè nel 1873 viene eletto presidente della repubblica; un caso non comune di dirittura morale e politica: andò alla presidenza coi voti dei monarchici, ma si mantenne fedele per tutto il suo mandato alla costituzione repubblicana che aveva giurato. E' uno dei personaggi di più grande rilievo il cui nome, sotto un aspetto sia pur singolare, troviamo legato alla storia di Melegnano.

G. Gerosa Brichetto

Eugenia de Montijo contessa di Teba Imperatrice dei Francesi



Una parte dei cimeli di guerra e degli oggetti personali dei militari francesi ed austriaci trovati morti sul suolo di Melegnano. Figuravano fino a qualche anno fa custoditi in un piccolo museo in Castello Mediceo e ora sono finiti in casse depositate in un magazzino del Comune

GIUSEPPE GEROSA BRICHETTO

IL COMBATTIMENTO DI MELEGNANO DELL'8 GIUGNO 1859

Opuscolo riccamente illustrato che rievoca il famoso fatto d'arme, tratto da « *Il Melegnanese* »

In vendita presso la Cartoleria Codeleoncini Via Roma. 7

Una fase dell'assalto degli Zuavi alle truppe austriache che occupano Melegnano (da una stampa dell'epoca).

Il combattimento di Melegnano all'ingresso del Borgo (da una stampa dell'epoca).

Si conclude con i migliori auspici il primo lustro di attività della Sezione Melegnanese dell'Istituto Musicale F. Gaffurio

I giovani allievi della Sezione melegnanese del Gaffurio che hanno partecipato alla prima serata dei concerti di fine anno fotografati con i loro insegnanti. (Foto Besozzi)

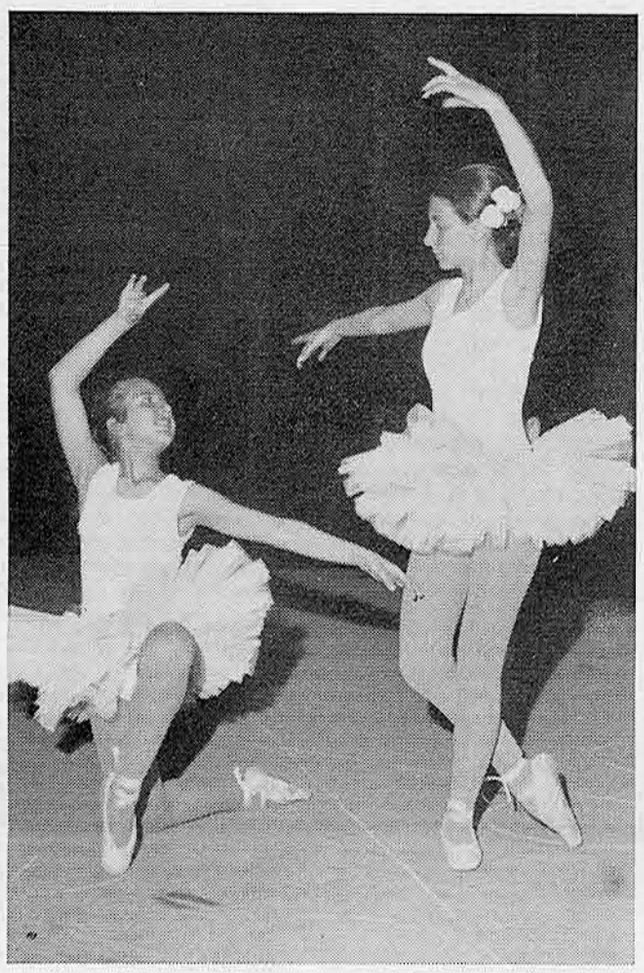
La scuola di Lodi è ormai in grado di presentare una intera orchestra tutta costituita da allievi e magnificamente diretta dal Maestro Ernesto Merlini che è anche direttore dell'Istituto musicale. Questa orchestra ha eseguito per il pubblico Melegnanese raccogliendo entusiastiche ovazioni, il primo movimento del *Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra* di HAYDN (pianista Massimo Bignamini del 6° corso).

Anche la sezione staccata di Melegnano, dopo il primo quinquennio di attività, è forte di un gruppo di valenti e volonterosi allievi, alcuni dei quali, come le sorelle Flora, le sorelle Ravazzini, Marco Giavari, Carla Follini, Ivan Paris, M .Teresa Canzi, Fulvio e Tiziano Granata, Sara Marsico e tanti altri dimostrano entusiasmo oltre che attitudine e impegno.

Il pubblico, di genitori e di amanti della buona musica, ha fatto buona accoglienza ai giovani musici partecipando numeroso ad entrambe le serate.

Abbiamo detto che la Sezione Melegnanese dell'Istituto Gaffurio trascorre quest'anno il primo quinquennio. Sorta nel 1969 per interessamento della Associazione *Melegnano Cultura* (non avesse fatto altro, basta questa iniziativa a caratterizzare le benemerenze di questo sodalizio) la scuola ha segnato un crescendo continuo di interesse e di attività e i suoi allievi sono in continuo aumento, tanto per le sezioni *musica* come per la sezione *danza classica*. Il 18 giugno p. v. avrà luogo presso il Teatro Sociale il consueto saggio di fine anno degli allievi delle scuole di danza delle tre sezioni di Lodi, Melegnano e S. Colombano.

La bella sala centrale del Castello Mediceo, con la sua preziosa acustica, ha accolto in due serate successive, il 24 e 25 maggio scorso, i concerti di fine anno degli allievi della scuola di musica dell'Istituto Gaffurio. Questi incontri di fine anno hanno lo scopo di fare il punto sulla efficienza della scuola e sul livello di preparazione raggiunto dagli allievi: chi li segue da qualche anno ha avuto modo di costatare i progressi tanto negli elementi più giovani (è il caso prevalente degli allievi di Melegnano) quanto in quelli di maggior esperienza che formano il vanto della sede lodigiana.



CONVEGNO EX ALUNNI DEL VERRI

Il 2 Giugno p. v. gli ex allievi del Liceo Ginnasio « P. Verri » di Lodi si ritroveranno per la annuale assemblea della Associazione che sarà ospitata quest'anno dalla città di Crema, una delle località che con Lodi, S. Colombano, Casalpusterlengo, Codogno, Melegnano e S. Angelo, accolgono a turno gli allievi del prestigioso istituto.

La giornata cremasca avrà inizio con una S. Messa celebrata alle ore 10 nel bramantesco santuario di S. M. della Croce e si concluderà a sera dopo la visita a monumenti e ad aziende agricole della zona. Sono invitati tutti gli ex allievi del « Verri », vecchi e giovani. La delegazione di Melegnano sarà, come al solito, capeggiata dall'ing. Carlo Codeleoncini e dalla Professoressa Maria Gandini Biglia.

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa
Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 980.381

NECROLOGI

Nella notte tra il 21 ed il 22 maggio, colpito da male inesorabile è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Grulli

padre del Coadiutore della Parrocchia di S. Maria del Carmine.

A Don Gianni, alla sua mamma ed ai suoi familiari la Comunità Parrocchiale del Carmine esprime le più sentite condoglianze.

Dopo un'intensa vita di testimonianza cristiana e di dedizione alla famiglia, la sera del 21 maggio 1974 è deceduta

Rachele Boneschi ved. Mombelli

Ai familiari ed in particolare ai figli Vittorina, Dino, Natale e Pietro le Istituzioni Parrocchiali del Giardino ed il nostro giornale porgono vive condoglianze.

La Pro Loco Melegnano partecipa al lutto dell'amico Dino Morelli per la morte del padre

FRANCESCO MORELLI

★ ASTERISCHI ★

Pochi riguardi per il Castello Mediceo - Ogni tanto sarà utile guardare in su - Le solite buche e le solite lagnanze

Pareva che col passaggio in locazione al Comune il Castello Mediceo venisse finalmente riscattato da tutte le ingiurie del tempo e degli uomini che è stato costretto a subire nel corso dei secoli.

Ma le offese a quanto di bello e di artistico ha conservato non sono finite. La trascuratezza è ancora oggi il suo naturale elemento, non solo per quella parte di area che è degradato da orto a terra incolta ricettacolo di rifiuti, di sterpaglie e di pozzanghere, ma anche per la parte interna dove il ripristino dei danni e dell'usura è sistematicamente ignorato. Dove mancano i vetri vi si provvede con la carta; gli zoccoli con le condutture elettriche vanno a pezzi e tali rimangono, ma quello che più preoccupa è la tortura degli affreschi a base di chiodi che ad ogni circostanza devono reggere le policrome bardature delle varie assise che si tengono in quelle sale che, perpetuando il loro storico destino, continuano a vederne di tutti i colori.

Per una riunione di democratici di sinistra abbiamo visto un allestimento di velluti rossi di drappi di seta, di frange e di pannelli quali da anni non si vedono più nemmeno per la processione del Corpus Domini. A spese, naturalmente degli affreschi.

* * *

Sarà bene che ogni tanto i melegnanesi alzino il naso per dare un'occhiata a quello che sta succedendo sulle loro teste: le gronde dei tetti sono quelle che danno un'idea dello stato di sfacelo in cui versa buona parte dell'edilizia cittadina che da quello che com binano le autorità locali e le autorità centrali non vien proprio invogliata a migliorare. Non si tratta solo di mettersi al riparo dai rovesci d'acqua per i canali di gronda sconnessi come in Via Oberdan (per fare un esempio) ma qualche volta per evitare di prendersi sulla testa un pezzo di gronda, come al N° 18 di Via Frassi (per fare un esempio) o una lastra di lamiera come in V. Giovanni 23° angolo Via dei Platani (sempre per fare un esempio).

* * *

Lo stato di conservazione delle strade urbane non riesce a farci dimenticare il periodo aureo della amministrazione Cavalli.

Qualche sporadico tentativo di colmare le buche che si contano un po' ovunque si esaurisce nel giro di pochi giorni sia perchè la Municipalizzata è chiamata ora a destra ora a sinistra per incombenze non proprio comunali sia perchè non pare sia ancora stato inventato un pietrischetto bitumato che duri più di ventiquattrore.

Ha fatto epoca, alla vigilia della « *grande fiera* » del 1973, la decisione eroica di un assessore che nel tempo record di una giornata ha deciso e fatto asfaltare la Via Roma, in un modo, però, che ancora oggi presenta problemi da risolvere. Quando fu esaurito il pietrischetto bitumato che era stato fatto venire ci si accorse che fra Via Roma e Piazza Garibaldi era rimasto un avallamento che doveva essere colmato. Il supplemento di materiale non è mai arrivato, nè prima nè dopo la « *grande fiera* ». Per far scorrere l'acqua che si fermava creando una grossa pozzanghera ogni volta che pioveva non si è trovato di meglio che incidere nella parte già asfaltata un canaletto alla buona: un lavoro da manuale.

* * *

Quei cittadini che percorrono la Via Vittorio Veneto contano i giorni che passano da quando è stata messa a soqquadro una parte di pavimentazione del marciapiede per una riparazione che è stata ultimata esattamente due mesi fa. Da allora i cubetti di porfido vagano per la strada mentre lo squarcio si allarga con non troppa soddisfazione da parte dei pedoni.

NUOVA SEDE DELLA MUNICIPALIZZATA

Dal 15 maggio scorso gli uffici dell'Azienda Municipalizzata dei Servizi Pubblici di Città si sono trasferiti in Vicolo Ospedale Tel. 98.30.642 occupando la villetta di proprietà dell'Ospedale Predabissi e presa in affitto dal Comune per uso scolastico.

La sistemazione è provvisoria in quanto la sede definitiva dell'Azienda è prevista nello stabile di Viale Diaz, presso la Stazione Ferroviaria, nel quale dovranno prima essere eseguite opere di restauro e di ristrutturazione.

Fiori d'arancio

Il 27 Maggio scorso sono state benedette le nozze del nostro collaboratore dott. Alberto Belloni con la signorina Renata Riva.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni e i migliori auguri da parte della Redazione de Il Melegnanese e da parte della Associazione « Melegnano Cultura ».

FOTO BESOZZI
Via Zuavi 75
Tel. 980.556
20077 MELEGNANO
(Milano)

TV 1974: il Portatile

è Vulcano 12"
PHILIPS
GIANNI BEDONI
Radio - TV - Elettrodomestici
assistenza tecnica
Via Roma, 24 - Tel. 980.595
20077 MELEGNANO
PHILIPS

UNA SPLENDIDA GIORNATA DI SPORT EQUESTRE

IL 2° CONCORSO IPPICO INTERREGIONALE

Il trofeo Cesare Pozzi assegnato a Bruno Scolari

La tribuna affollata di pubblico composto e interessato. (Foto Besozzi)

Una radiosa giornata di sole ha fatto da cornice al secondo Concorso Ippico Interregionale organizzato dalla «PRO LOCO MELEGNANO» e che si è svolto allo stadio del Centro Giovanile domenica 26 maggio scorso.

L'affluenza di pubblico e la partecipazione di concorrenti è stata notevole, tenendo conto di altre concomitanti manifestazioni, e il risultato premia il notevole sforzo organizzativo del Comitato esecutivo che, presieduto dal Sig. Pizzini, si è valso della fattiva collaborazione dei signori Pier Luigi Pozzi, Roberto Boni, Piero Cordoni, Rag. Giuseppe Cremonesi, Cav. Ermenegildo de Rossi, Gem. Tino Gandini, Geom. Giorgio Miracoli, Cav. Giuseppe Recagni, Geom. Edoardo Sala.

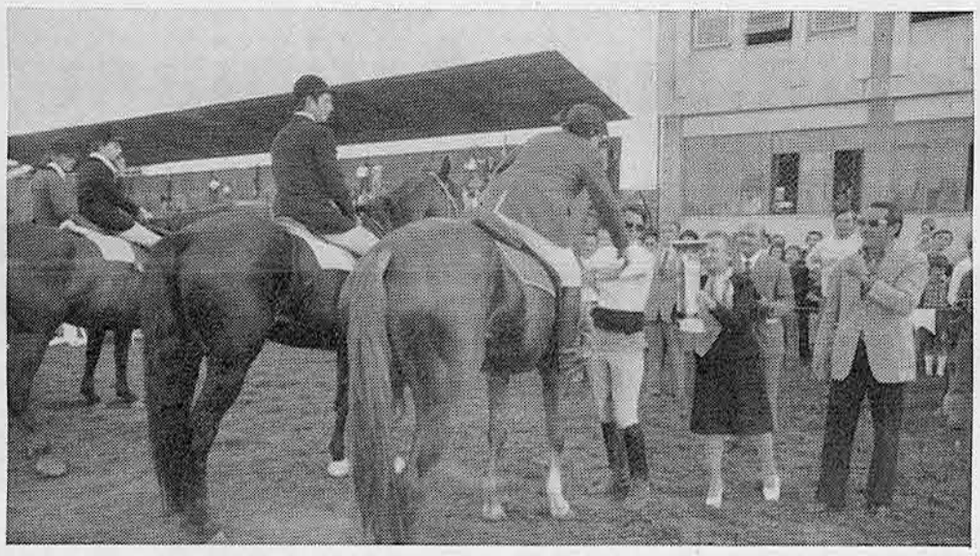
L'ineccepibile organizzazione tecnica è stata curata dal Centro Ippico Milanese e anche in questa occasione il Cav. Osvaldo Panza ha dato prova di straordinaria efficienza.

La manifestazione, che è stata autorizzata dal Comitato Regionale F.I.S.E., comprendeva tre gare, la prima delle quali si è svolta al mattino. Si è trattato di uno spettacolo che ha polarizzato l'interesse e l'attenzione del pubblico per il meraviglioso campionario di cavalli messi in gara e per la bravura dei cavalieri, soprattutto dei più giovani.

Riferiamo i nomi di punta che hanno fatto da protagonisti nelle tre gare, anche se a numerosi altri cavalli sono stati assegnati vari premi della ricca dotazione che ha reso ancora più prestigiosa la manifestazione.

Una veduta del campo di gara del Centro Giovanile. (Foto Besozzi)

Un gruppo di concorrenti allineati durante la cerimonia della premiazione.



La Signora Pozzi consegna il trofeo Challenge, intitolato alla memoria del Comm. Cesare Pozzi, allo Junior Bruno Scolari. Sono con la Signora Pozzi il Cav. Panza e il Presidente della Pro Loco, Pizzini. (Foto Besozzi)

PREMIO N° 1: *Categoria riservata a barrage* 1° AVIV cavalcato da Sergio Amadori (penalità 0 tempo 62,6"). 2° OLIMPIA cavalcato dalla Junior Antonella Scolari (p. 0-3, t. 57,8"). 3° MUCH LOVE cavalcato da Giuliana Rossetti (p. 0-7, t. 63").

PREMIO N° 2: *Categoria E a tempo.* 1° OMERO condotto dallo Junior Bruno Scolari (pen. 0 tempo 46") 2° LOUG ENNEL cavalcato da Adriano Simionato (p. 0 t. 49,8"). 3° BRISA cavalcato dallo Junior Marco Porazzi (p. 0 t. 50,6").

PREMIO N° 3: *Categoria libera (open) a 2 percorsi.* 1° NOSTALGIA cavalcato dallo Junior Bruno Scolari (p. 4, t. 33,7"). 2° ARDITO cavalcato dallo Junior Marco Porazzi (p. 4, t. 34,5"). 3° RINGO cavalcato dallo stesso Porazzi (p. 7).

Fra i *premi d'onore speciali* sono da citare il Trofeo Challenge intitolato alla memoria del Comm. Cesare Pozzi e consegnato dalla Signora pozzi allo Junior Bruno Scolari come vincitore del premio N° 3; il premio al migliore allievo (Jun. Marco Porazzi); il premio al miglior cavaliere (Jun. Bruno Scolari); il premio alla migliore amazzone (Giuliana Rossetti); il premio al cavaliere di più lunga carriera ippica (Conte Mario Dordoni Gaetani).

C'è pure stato un premio per il cavaliere più sfortunato (Riccardo Castelnuovo); premio al Centro con il maggior numero di cavalli iscritti (Soc. Leonardesca di Vigevano); premio al Centro Ippico di più lontana provenienza (Scuderia Porazzi di Olginate). Sono stati anche premiati i cavalieri più corretti come comportamento a cavallo (Andrea Vitali e Antonella Scolari).

La PRO LOCO MELEGNANO ringrazia tutti coloro che hanno prestato la loro opera per il buon esito della manifestazione, nei vari ruoli e ai vari servizi e precisamente:

Segretario del Concorso: Cav. Osvaldo Panza; *Ispettore Tecnico Regionale;* Sig. Ermanno Pacchiarotti; *Giuria:* Presidente, Dott. Antonio Pellegatta - Membri, Sig. Aldo Cassisi, Sig. Pier Luigi Pozzi; *Speacker:* Sig.na Gabriella Farina; *Direttore di Campo:* Sig. Mimmo Valente; *Commissario alle Partenze:* Sig. Alex Horszowki; *Servizio Veterinario:* Prof. Pietro Bonini; *Servizio Sanitario:* Dott. Angelo Polli, Dott. Alberto Bellomi; *Servizio di Mascalcia:* Diego Torrente; *Servizio Cronometraggio:* Federazione Italiana Cronometristi; *Servizio Pronto Soccorso:* Croce Bianca di Melegnano; *Impianto acustico:* Ditta Bedoni, Melegnano; *Allestimenti e addobbi:* Ditta Beretta Melegnano; *Arredo Verde:* Ditta Mietto, Melegnano.

CALZATURE CORRADA

BORSE per signora

PER BAMBINI: esclusivista correttivi BRUNATE

Via Dezza 82 - Melegnano - tel. 980.905

AUTOMOBILISMO

RIPRENDE L'ATTIVITA' DELLA S.C.A.M. CONCORDIA

BRILLANTE PIAZZAMENTO DI BOSIO

Il 9 Maggio scorso ha preso il via l'edizione 1974 del Trofeo Cadetti Agip a Monza che vedrà il suo svolgimento in 10 gare da Maggio a Settembre, con la partecipazione di circa 86 piloti in rappresentanza di diverse Scuderie tra le quali la S.C.A.M. CONCORDIA di Melegnano che allinea ben 7 piloti. Tra questi, i concittadini Franco Bosio e Ozzello Tiziano, unitamente a Cristiano Minellono (il noto paroliere delle canzoni cantate dal complesso musicale «I Ricchi e Poveri»), Franco Bionda, Antonio Merenda ed i debuttanti Danilo Pietra e Giorgio Facci.

Deludente l'avvio stagionale per i colori della Scuderia melegnanese in quanto nella prima prova (9/5) il motore di Bosio, dopo averlo portato al comando della gara, cedeva nel finale facendogli perdere numerose posizioni mentre Minellono, dopo essersi ben piazzato nella propria batteria (3°) nella finale perdeva completamente il carburatore ed era così costretto a fermarsi. Analoghe circostanze costringevano gli altri a fermarsi ma ciò è comprensibile trattandosi della prima gara e quindi non tutto è perfettamente a punto. Esaltante invece la seconda prova (16/5) che vedeva ben tre piloti della S.C.A.M. CONCORDIA schierati per la finale dopo essersi meritatamente guadagnato il posto nelle rispettive batterie.

Al via, scattavano al comando cinque vetture, tra le quali quella di Bosio, che per circa tre quarti della gara ingaggiavano tra loro una esaltante battaglia alternandosi al comando. A pochi giri dal termine si verificava una spaccatura che scindeva il gruppo di testa lasciando tre sole macchine al comando che si contendevano la vittoria in volata. Per un soffio Bosio non riusciva a spuntarla e si aggiudicava il secondo posto guadagnandosi i primi punti in classifica generale che ora lo vede terzo assoluto.

Bene anche gli altri due Piloti della S.C.A.M. CONCORDIA che partecipavano a questa finale; Ozzello si piazzava al 10° posto dopo aver lottato in quasi tutta la gara in posizioni più avanzate, tradito da un cedimento del motore nell'ultimo giro; Minellono 13° non ha potuto far meglio in quanto il suo motore gli ha dato delle noie nella seconda metà della gara e quindi non gli ha permesso di gareggiare all'altezza degli altri.

Programma Gare

Le prossime gare di campinato si svolgeranno sempre all'Autodromo di Monza nei giorni 23/5, 6/6. 13/6, 20/6, 4/7, 29/8, 4/9, 12/9, con inizio alle ore 21.

Azienda Meccanica ASSUME OPERAI

generici per proprio stabilimento.
Età massima 40 anni
Mensa interna.

Indirizzare risposta presso la Redazione del Giornale.

PATRONATO A.C.L.I.

SEGRETARIATO DEL POPOLO
Melegnano - Via Senna, 33
Orario d'Ufficio: Martedì e Venerdì dalle ore 20,45 alle ore 22.

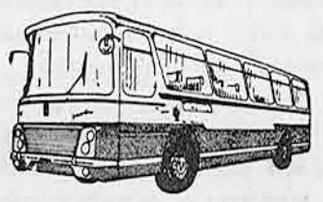
miracoli V.

CORNICIAIO

Via Dezza, 75 - 20077 MELEGNANO - Tel. 980401

MOBILIFICIO
F.lli PEREGO di Attilio
ARREDAMENTI COMPLETI - LAVORAZIONE PROPRIA
MOBILI SU DISEGNO - PREZZI CONVENIENTISSIMI
MELEGNANO
NEGOZIO : Via Marconi, 3
ESPOSIZIONE: Via Senna, 26 (ex Banca Pop. Lombarda)

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI



T.A.L.
Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - CALEPPIO VIALE DELLE INDUSTRIE
MELEGNANO - CIMITERO - OSPEDALE NUOVO
Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004
SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED"

LA MELEGNANESE SUPERA IL DESENZANO e rimane in "Promozione,,

Le ultime due giornate di campionato hanno permesso alla Melegnanese di conquistare tre punti e di garantirsi così la permanenza in « Promozione ».

A Leffe, subita una rete su « rigore » (inventato dal direttore di gara) gli azzurri hanno pareggiato con Fioretti, dominando nel finale.

Nella decisiva partita con il Desenzano, dopo un primo tempo equilibrato e senza segnature, gli ospiti hanno iniziato la ripresa all'offensiva, però l'attenta retroguardia melegnanese non si è lasciata sorprendere. Al 66' rete di ottima fattura di capitan Origoni su « invito » di Belloni. Quest'ultimo poi raddoppiava all'87' con un bellissimo colpo di testa su « corner » di Origoni. A seguito dei risultati verificatisi nell'ultime giornate di gare, la matricola Albinese prenderà parte alle finali (con le vincenti dei gironi A e C) per l'ammissione in Serie D.

Dovranno retrocedere in « Prima Categoria » Desenzano, Leffe, Castiglione delle Stiviere e Fulgor Canonica, quattro compagini che nel campionato 1972/1973 si erano classificate nelle posizioni di avanguardia!

CLASSIFICA FINALE
CAMPIONATO PROMOZIONE - GIRONE B

SQUADRE	Punti	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	Scarto	Media
Albinese	41	30	15	11	4	42	24	+18	— 4
Sebinia	38	30	13	12	5	44	31	+13	— 7
Cisanese	38	30	12	14	4	33	22	+11	— 7
Lumezzane	37	30	14	9	7	36	23	+13	— 8
Cassano	35	30	11	13	6	33	21	+12	—10
Falck V.	33	30	11	11	8	33	26	+ 7	—12
Stezzanese	31	30	9	13	8	24	30	— 6	—14
Ponte S. Piet.	30	30	9	12	9	22	25	— 3	—15
Darfo Boario	28	30	11	6	13	29	32	— 3	—17
Melegnanese	27	30	10	7	13	38	41	— 3	—18
Villanovese	26	30	9	8	13	33	43	—10	—19
Nave	26	30	7	12	11	29	32	— 3	—19
Desenzano	23	30	9	5	16	26	31	— 5	—22
Fulgor Can.	23	30	6	11	13	41	50	— 9	—22
Castiglione	22	30	6	10	14	20	36	—16	—23
Leffe	22	30	7	8	15	30	46	—16	—23

CLASSIFICA FINALE
« CAMPIONATO LODIGIANO - MINI ALLIEVI »
GIRONE A

SQUADRE	Punti	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	Scarto	Media
Melegnanese	28	16	14	0	2	23	8	+25	+ 4
V.-Tavazzano	21	16	9	3	4	29	19	+10	— 3
U.S.O.M.	21	16	8	5	3	20	14	+ 6	— 3
Olimpia	17	16	6	5	5	18	20	— 2	— 7
Borgolomb.	14	16	5	4	7	24	26	— 2	—10
Bascapè	14	16	5	4	7	23	25	— 2	—10
Riozzese	13	16	5	3	8	17	23	— 6	—11
Lodivecchio	11	16	4	3	9	18	28	—10	—13
Avvenire	5	16	1	3	12	15	34	—19	—19

CLASSIFICA FINALE
CAMPIONATO LODIGIANO « GIOVANISSIMI »

S. Bernardo di Lodi p. 33; Cagliero di Lodi p. 26; Boffalorese p. 25; *Melegnanese p. 23*; Aurora Secugnago p. 21; Sammartinese p. 20; Juventus Club di Lodi p. 15; Gloria di Ospedaletto Lodigiano p. 7; Edelweiss di Lodi p. 6; Vis Nova di Brembio p. 4.

1° e 2° POSTO
ai Campionati Regionali DI JUDO

Il 19 e 23 maggio, a Milano, ai Campionati Regionali di JUDO del Centro Sportivo Italiano, VIVIANA GANDINI si è brillantemente affermata, conquistando il 1° posto in classifica nella sua categoria. Non meno valido è il 2° posto ottenuto da LELE BRICCA che ha dovuto incontrare avversari molto preparati. Bricca aveva già ottenuto il 2° posto anche nei Campionati Provinciali del 25 aprile scorso, gareggiando nella categoria superiore alla sua.

Il 16 giugno prossimo, tutte le categorie del Judo Club Melegnano parteciperanno a una interessante gara in programma a Seregno.

cb

La Virtus et Labor conclude l'attività del primo semestre

IL 12 GIUGNO SARA' DATO IL SAGGIO DI FINE ANNO

In questi giorni gli atleti della *Virtus et Labor* sono impegnati nel vertice dell'attività federale agonistica, che si concluderà con la partecipazione delle due Sezioni maschile e femminile, ai Campionati Nazionali di squadra a Bologna ed Ancona.

Infatti prima di affrontare tali importanti confronti i nostri ginnasti si sono avvicendati in diverse gare Regionali nelle quali hanno confermato il buon grado di forma raggiunta meritando la qualificazione per l'ammissione alle nazionali di squadra.

Facendo una piccola sintesi delle ultime gare svolte, il 7 aprile a Milano i ragazzi di Marzi e Pesatori partecipano, sul campo della Pro Patria ad una competizione riservata alla categoria allievi 1° grado.

Si impongono all'attenzione Lietti Stefano e Fusarpoli Flavio che ottengono un significativo 2° e 5° posto, mentre Rossoni 12°, Ginelli 28°, Nazzari 31°, Vaghi 38°, Roscio 41° e Giacomotti 45° su 75 concorrenti.

Il 31 Marzo le ginnaste Rossoni R., Bonvicini R., Negroni L. Rossi A. e Cavagna S. dirette dall'insegnante Goglio Tina, superano il primo turno della Coppa Lombardia.

L'incontro con la Ghislanzoni di Lecco, in occasione della Fiera del Perdono vede nuovamente la Virtus et Labor impegnata sia sul piano organizzativo che agonistico.

La vittoria complessiva della squadra di Lecco, non ha offuscato la bella prova fornita dai nostri atleti. Lietti, Fusarpoli e Rossoni V. si affermano in ordine nella classifica Allievi 1° grado, mentre Porro e Molinari conquistano il 2° e 4° posto.

Bravissime le Giovanissime Gandini Federica e Negroni Manuela che si classificano ad un soffio della Lecchese, al 2° e 3° posto.

Bonvicini Roenna, Rossoni Renata, Negroni Loredana hanno ceduto il passo alle più forti rivali.

Nuovamente nel capoluogo Lombardo, il 28.4 una rappresentativa maschile di cinque ginnasti difendono i colori della Virtus al Campionato Regionale individuale; si classificano rispettivamente al 15° Lietti, 26° Rossoni V., 97° Ginelli, 113° Nazzari, 129° Vaghi su 175 concorrenti. Assente Fusarpoli Flavio per indisposizione.

La squadra di Marzi-Pesatori il 19/5 a Gallarate affronta la difficile prova del Campionato Lombardo di Squadra. Condotta di gara assai regolare, si classifica al 6° posto, degna rivale delle capoliste VV.F. di Milano, Centro CONI, e Pro Lissone, assicurandosi con ampio margine l'ammissione al Campionato Italiano in programma a Bologna l'8 e 9 giugno p.v.

Più facile è stata la partecipazione della squadra femminile giovanissime alla competizione Nazionale di squadra, ammessa d'ufficio senza gare intermedie.

E ciò nonostante le piccole ginnaste della Sig.ra Goglio si stessero preparando con entusiasmo nella palestra di Via Cadorna in attesa della difficile trasferta che li porterà ad Ancona il 25 26 Maggio. La squadra è così composta: Spaiardi Marina, Bissoli Chiara, Reschigna Cristina, Bonvicini Patrizia, Gandini Federica e Negroni Manuela.

A conclusione di questo primo periodo di attività la *Virtus et Labor* organizza per il giorno 12 giugno p.v. presso la palestra delle Scuole Medie di Via Giardino, il Saggio dimostrativo di fine Corso con l'esibizione di esercizi coreografici collettivi formativi, ritmici ed acrobatici di tutti gli allievi e allieve iscritti alla Società, la cui preparazione è stata curata dai valenti istruttori Sig.ra GOGLIO Tina, VICARDI Angelo, MARZI Angelo e PESATORI Valerio.

La manifestazione avrà inizio alle ore 20,45.

Al termine verranno consegnati a tutti i ginnasti, diplomi di merito.

La cittadinanza è invitata alla manifestazione.

A. Vicardi

GLI ALLIEVI della Melegnanese TERZI IN LOMBARDIA

Dopo la battuta d'arresto subita a Verdello, i ragazzi di Tentori nelle due partite conclusive giocate con la Benvenuta di Bollate hanno pareggiato in trasferta (0-0) e vinto a Melegnano (2-0).

Il titolo di « Campione Lombardo » è stato assegnato all'Aldini di Milano seguita dal Verdello, mentre la Melegnanese si è piazzata al « terzo » posto.

OMISSIONE

Si ritiene doveroso precisare che tra i premiati del settore N.A.G.C. della Melegnanese (vedi precedente numero) figura anche il Sig. Giuseppe Orlandi.

V. Oleotti

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

Unione Artigiani della Provincia di Milano

aderente alla Confederazione delle
Libere Associazioni Artigiane Italiane
Piazzetta Pattari, 4 - Telefoni: 80.28.51/52/53/54 - 86.57.83

E' la più importante organizzazione di categoria di Milano e Provincia. Associa oltre cinquantacinquemila artigiani, divisi in 32 categorie di mestiere. Aderisce alla Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane.

La sede dell'Unione Artigiani è in Piazzetta Pattari 4, nel Palazzo dell'Artigianato. In Milano vi sono due Uffici periferici: Via Monviso 12 e Via Esterle 15. In Provincia gli Uffici dell'Unione hanno sede nelle seguenti località: Abbiategrasso, Bollate, Bovisio, Casalpusterlengo, Cesano Maderno, Codogno, Corbetta, Corsico, Cerro Maggiore, Desio, Gorgonzola, Inzago, Legnano, Lissone, Lodi, Magenta, Meda, Melegnano, Melzo, Monza, Nerviano, Parabiago, Rho, S. Colombano Lambro, S. Giuliano M., Senago, Seregno, Sesto S. Giovanni, Seveso, Trezzo sull'Adda, Vimodrone.
L'Unione ha inoltre una fitta rete di recapiti e di uffici che raggiungono i centri anche più piccoli della Provincia.
L'Unione, nei suoi uffici milanesi e di provincia, offre agli artigiani una serie completa di servizi e precisamente:
— assistenza commerciale ed economica (offerte, richieste e collocamento prodotti, pratiche importazione ed esportazione, finanziamenti, brevetti, marchi d'impresa e di fabbrica, modelli, licenze ed autorizzazioni, esposizioni e mostre ecc.)
— assistenza sindacale (vertenze di lavoro)
— assistenza contabile e contributiva
— assistenza tributaria (consulenza imposte e tasse) - servizio meccanizzato IVA
— assistenza legale (recupero crediti, rapporti di locazione, ecc.)
— assistenza previdenziale (iscrizione albo imprese artigiane, mutua, pensione)
— consulenza bancaria ed assicurativa
— ufficio studi, propaganda e statistica
— organo ufficiale dell'Unione è « L'Artigiano » - mensile

L'ufficio di Melegnano - Via Dezza 1, Tel. 980834 è aperto il giovedì e il lunedì dalle ore 9 alle ore 12,30; martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 15 alle ore 17.

Agenzia Funebre
BELLONI
DI PIROLA
VIZZOLO
TEL. 980-600
980-449

Accade, accade da sempre.
Quando accade, i problemi
sono molti e urgenti.
Problemi affettivi,
problemi pratici.
Rivolgetevi quindi, con fiducia
all'agenzia Belloni e troverete
la più completa assistenza e
a prezzi modici.

Servizio completo cofani di tutti i prezzi - Addobbi per funerali, feste civili, matrimoni - Funerali e trasporti in ogni località.

AGENZIA FUNEBRE
BELLONI
VIZZOLO PREDABISSI
Via Garibaldi 35 - tel. 980.600 - 980.449

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione.
Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel 980.234

Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98.00.13

Tipografia FABBIANI
Melegnano